COMUNE DI FORZA D'AGRO'

Città Metropolitana di Messina

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. DEL	**29** **04/08/2023**	**OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO 6.021,72 (SEIMILAVENTUNO/72) AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000.**

L'anno **duemilaventitre** , il giorno **quattro** , del mese di **agosto** , alle ore **12:30** e seguenti, nel Comune di Forza d'Agrò e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato previo le formalità di legge, si è riunito in sessione ordinaria di seconda convocazione in seduta **pubblica** nelle persone dei signori:

	Presenti	Assenti
1) Bartolone Pietro	X	
2) Brunetto Carmelo	X	
3) Chillemi Giorgio	X	
4) Ciobanasu Gabriella	X	
5) Di Cara Emanuele Giuseppe	X	
6) Gentile Carmela	X	
7) Lombardo Federico	X	
8) Verzino Giulietta	X	
9) Santoro Cristina	X	
10)Smiroldo Claudio	X	
Totali	**10**	**0**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza **Bartolone Pietro** nella sua qualità di Presidente del Consiglio il quale dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario comunale **Dott.ssa Raciti Roberta**

Dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno

Il Presidente procede alla lettura della proposta di deliberazione iscritta al 7° punto dell'ordine del giorno avente ad oggetto "*Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio dell'importo di euro 6.021,72 (seimilaventuno/72) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000* ".

Il Presidente spiega che si tratta di un finanziamento gestito dalla vecchia Amministrazione.

Il Sindaco aggiunge che il finanziamento era finalizzato al ripristino del sentiero Forza d'Agrò-Recavallo, di cui i lavori erano stati completati con conseguente presentazione delle fatture da parte della ditta incaricata e relazione sullo stato finale; tali documenti, entro una certa data, dovevano essere trasmessi a Palermo, ma sono stati trasmessi diversi mesi dopo la scadenza del termine e per questo motivo Palermo non ha pagato il completamento dell'opera; da qui è nata l'azione legale da parte tanto della ditta incaricata dei lavori quanto del professionista incaricato della progettazione; nel frattempo si è adoperato personalmente, con non poche difficoltà, per riuscire ad ottenere da Palermo il pagamento del saldo dell'opera; è, pertanto, riuscito ad ottenere le somme necessarie al saldo dell'opera, ma soltanto con riferimento all'importo dei lavori, ad esclusione di tutto ciò che riguarda interessi, sanzioni e spese legali; per questo motivo è stato sottoscritto un accordo di transazione sia con il progettista, il quale ha rinunciato a tutte le altre somme inerenti interessi, sanzioni e spese legali, accettando la sola sorte capitale, che con la ditta, che ha accettato di rinunciare ad un'ingente somma a titolo di sanzioni ed interessi ma ha richiesto il pagamento delle spese legali, ossia i € 6.021,72 liquidati col decreto ingiuntivo.

Il Presidente aggiunge che l'accordo di transazione prevede il pagamento delle spese legali entro la data dell'8 agosto, motivo per il quale è stato integrato l'ordine del giorno con questo argomento; aggiunge che il debito deriva da un errore dell'Ufficio Tecnico risalente al 2015. Ricorda, altresì, che da qualche mese a questa parte, è previsto che per ogni debito fuori bilancio discusso in Consiglio Comunale, il Segretario Comunale debba trasmettere alla Corte dei Conti una relazione specificando eventuali responsabilità nell'insorgenza del debito in capo ad Amministratori o dipendenti.

Accertata l'assenza di ulteriori interventi in merito, il Presidente pone in votazione la proposta.

Proceduto a votazione palese, per alzata di mano, si ottengono i seguenti risultati:
Consiglieri presenti: 10 (dieci);
Consiglieri favorevoli: 7 (sette);
Consiglieri astenuti: nessuno;
Consiglieri contrari: 3 (tre) - Gentile, Lombardo e Verzino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la lettura della proposta effettuata dal Presidente;
Sentiti gli interventi in aula;

Visto l'esito della votazione effettuata;
A maggioranza di voti favorevoli espressi dai Consiglieri presenti

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio dell'importo di euro 6.021,72 (seimilaventuno/72) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000*" che, allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.

Si procede a votazione palese, per alzata di mano, per dotare il presente atto di immediata esecutività e si ottengono i seguenti risultati:
Consiglieri presenti: 10 (dieci);
Consiglieri favorevoli: 7 (sette);
Consiglieri astenuti: nessuno;
Consiglieri contrari: 3 (tre) - Gentile, Lombardo e Verzino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti favorevoli espressi dai Consiglieri componenti il Consiglio

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, alle ore 13:10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

COMUNE DI FORZA D'AGRO'

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Piazza Giovanni XXIII - CAP (98030) - C.F. 80004440832 - P. IVA 00514760834

Tel. 0942-721016 - Fax 0942-721015 - e-mail: info@comune.forzadagro.me.it – pec: protocollo.comuneforzadagro@dgpec.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO 6.021,72 (SEIMILAVENTUNO/72) AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000.

IL SINDACO

Premesso che:

- l'Impresa Costruzioni Longo s.r.l. è stata aggiudicataria dell'appalto pubblico avente ad oggetto "Interventi di ripristino del sentiero Forza d'Agrò-Recavallo e dintorni per la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale di siti ad alto contenuto naturalistico e paesaggistico e degli elementi tradizionali dei paesaggi agrari. Misura 323 Azione B", finanziato dalla Regione Siciliana tramite GAL Peloritani dei Miti e della Bellezza;
- a completamento dell'appalto, l'Impresa Costruzioni Longo s.r.l. ha emesso e trasmesso all'Ente appaltante la fattura n. 4/PA del 19/11/2015 di € 79.214,19 a saldo dell'importo dovuto;
- nonostante l'esecuzione dei lavori e l'emissione della relativa fattura e i vari solleciti di pagamento, il Comune di Forza d'Agrò non provvedeva al pagamento della summenzionata fattura dell'importo complessivo di € 79.214,19;
- l'Impresa Costruzioni Longo, in data 21/05/2021, otteneva dal Tribunale di Messina il Decreto Ingiuntivo n. 683/2021, iscritto al R.G. n. 1112/2021, per il pagamento della somma di € 79.214,19, oltre interessi maturati e maturandi ai sensi degli artt. 2-5 del D. Lgs. 231/2022, nonché spese e competenze come per legge;
- con accordo transattivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 20/04/2023 il Comune di Forza d'Agrò si impegnava a corrispondere, a saldo e stralcio, la complessiva somma di € 85.235,91 in favore dell'Impresa Costruzioni Longo s.r.l., di cui euro 79.214,19 per sorte capitale portata dal D.I. n. 1112/2021 ed euro 6.021,72 per spese e compensi liquidati in D.I. e contributo forfettario per spese di opposizione - R.G. 3398/2021; di contro l'Impresa Costruzioni Longo s.r.l., dichiarava di non avere più nulla a pretendere in merito alla sorte capitale, ad eccezione della superiore somma di euro 6.021,72 per spese e compensi liquidati in D.I. e contributo forfettario per spese di opposizione - R.G. 3398/2021 entro la data dell'08/08/2023;
- a seguito di ciò, l'Ente ha provveduto alla corresponsione di € 79.214,19 per sorte capitale, somme iscritte a residui del bilancio comunale;

Rilevato che l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- Sentenze esecutive;
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D. lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs. 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dato atto che:
- la disciplina legislativa al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formulazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la Corte dei Conti ha precisato che il riconoscimento del debito con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligato e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è strettamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o amministratori relativamente alla maggiore spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente:
- nel caso di sentenze esecutive, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con deliberazione di riconoscimento del dedito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione Consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti;
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in Sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (Cass. Civ. Sez. 1, 16/06/2000 n. 8223);

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio pari ad € 6.021,72, relativi a spese e compensi liquidati con D.I. n. 1112/2021, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;
VISTO il Regolamento di Contabilità;
VISTO il TUEL;
VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Area competente, nonché il parere di regolarità contabile;
VISTO il parere dell'Organo di Revisione dell'Ente reso ai sensi del vigente articolo (239 comma 1, lett. b), punto 6, 1° periodo TUEL;

Propone che il Consiglio Comunale deliberi

- Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del D. Lgs 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio pari ad euro 6.021,72 relativi a spese e compensi di cui al Decreto Ingiuntivo n. 1112/2021;
- Di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- Di demandare al competente responsabile la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del debito fuori bilancio in questione nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
- Di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Il Sindaco
Bruno Miliadò

Comune di Forza d'Agro'

CITTÀ METROPOLITANA DI ME

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA

PER LA PROPOSTA N. 28 DEL 31/07/2023

CON OGGETTO

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO 6.021,72 (SEIMILAVENTUNO/72) AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000.

Il responsabile dell'area Tecnica

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarita' tecnica dell'atto

IL Responsabile dell'Area

F.to Dott. Salvatore Lombardo

COMUNE DI FORZA D'AGRO' - ME - UFFICIO TECNICO

Comune di Forza d'Agro'

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

PER LA PROPOSTA N. 28 DEL 31/07/2023

CON OGGETTO

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DELL'IMPORTO DI EURO 6.021,72 (SEIMILAVENTUNO/72) AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. 267/2000.

Il responsabile dell'area Economico-Finanziaria

ESPRIME

parere Favorevole per la regolarita' contabile dell'atto

CIG	Anno	Imp / Sub	Codice	Voce	Cap.	Art.	Importo €
	2023		01.02.1				6.021,72

Il Responsabile dell'Area
F.to De Salvo Rag. Giuseppe

COMUNE DI FORZA D'AGRO'

Città Metropolitana di Messina

Organo di Revisione Economico Finanziario

Verbale n. 23/2023

Oggetto: *Riconoscimento di un Debito fuori bilancio, ex articolo 194 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni (TUEL).*

L'anno 2023, il giorno 02 del mese di agosto, presso la sede dell'Ente,

02.08.2023

l'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

composto dal *Dott. Rag. Orazio Mammino* in gestione monocratica,

si è adunato per esaminare ed esprimere il relativo parere su quanto inerente all'oggetto.

Premesso che

- l'Ente ha provveduto a trasmettere la proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale numero 28 del 31.07.2023, predisposta dall'Area Tecnica, avente ad oggetto: "*Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio dell'importo di euro 6.021,72 (seimila ventuno/72) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d. lgs. 267/2000)*", per il riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per un importo complessivo di euro **6.021,72**;
- il debito in esame scaturisce da un complesso procedimento giudiziario chiusosi con un accordo transattivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 20.04.2023 con il quale l'Ente si impegnava a corrispondere, a saldo e stralcio, la complessiva somma di euro 85.235,91 in favore dell'Impresa Costruzioni Longo S.r.l., di cui euro 79.214,19 per sorte capitale portata dal D.I. n. 1112/2021 ed euro 6.021,72 per spese e compensi liquidati in D.I. e contributo forfettario per spese di opposizione - R.G. 3398/2021; di contro l'Impresa Costruzioni Longo S.r.l., dichiarava di non avere più nulla a pretendere in merito alla sorte capitale, ad eccezione della superiore somma di euro 6.021,72 per spese e compensi liquidati in D.I. e contributo forfettario per spese di opposizione - R.G. 3398/2021, il tutto da corrispondersi entro la data del 08.08.2023;
- l'articolo 194 del TUEL prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
  a) sentenze esecutive;
  b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
  c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
  d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
  e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

- il debito fuori bilancio in oggetto, di cui all'articolo 194 del TUEL, rappresenta un'obbligazione verso terzi maturata senza che sia stato adottato il preventivo e dovuto adempimento giuridico – contabile, quale è l'assunzione del relativo impegno ai sensi dell'articolo 191, commi 1-3, TUEL, e si concretizza quando si verificano dei meri "scostamenti" dai principi contabili previsti dalle normative vigenti in materia di enti locali, ossia quando le fasi della spesa non sono formalmente rispondenti alle norme che le presidiano e, pur tuttavia, la spesa stessa è comunque recuperabile al bilancio dell'Ente;

Considerato che

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'articolo 194 del TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato Sentenza n. 6269 del 27.12.2013) e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzi le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;
- ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga l'Ente, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare, con tempestività, il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente medesimo come eventuali interessi o spese di giustizia;
- l'articolo 194, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato e sentenze immediatamente esecutive, recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'articolo 33 della Legge 26.11.1990, n. 353, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dalla emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;
- la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 12/2007/QM sottolinea l'assenza di margine di discrezionalità nel caso di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva di condanna (essendo provvedimento giudiziale caratterizzato dall'imperatività), in quanto con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio si esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;

Evidenziato che

- la natura della deliberazione in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al "sistema di bilancio" un fenomeno di rilevanza finanziario e contabile che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere), con la funzione di salvaguardare gli equilibri di bilancio e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare gli eventuali e/o necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, derivante da sentenza esecutiva, non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le misure ritenute idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti (Corte dei Conti – Sezione di Controllo della Regione Lombardia – Delibera n. 401/2012);
- in tale prospettiva, il comma 1 dell'articolo 194 del T.U.E.L. rappresenta un'eccezione ai principi riguardanti la necessità del preventivo impegno formale e della copertura finanziaria.

  Per riportare le ipotesi previste nell'ambito del principio di copertura finanziaria è dunque richiesta la delibera consiliare con la quale viene ripristinata la fisiologia della fase della spesa ed il debito *de quibus* viene ricondotto a sistema - *ex multis* - mediante l'adozione dell'eventuale e/o necessario provvedimento di riequilibrio finanziario;

Esaminata

- la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione oggetto del presente verbale;

Ritenuto che:

- l'Ente si adegua meramente alle statuizioni della sentenza esecutiva, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'articolo 194 del TUEL per l'adeguamento del debito fuori bilancio (Cassazione Civile - Sezione I, 16.06.2000, n. 8223);
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui in oggetto, per l'attività conseguente al procedimento *de quo*;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126: "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- lo Statuto dell'Ente ed il Regolamento di Contabilità;
- i pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso quanto infra, che si riporta quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fatte salve eventuali verifiche di responsabilità e/o azioni di rivalsa e fermo restando ogni eventuale azione consequenziale,

esprime

parere favorevole alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale numero 28 del 31.07.2023, predisposta dall'Area Tecnica, avente ad oggetto: "*Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio dell'importo di euro 6.021,72 (seimila ventuno/72) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d. lgs. 267/2000*", inerente il riconoscimento di un debito fuori bilancio ex articolo 194, 1° comma, lettera a), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, per un importo complessivo di euro **6.021,72**, per quanto riportato in narrativa.

Osserva, Suggerisce e Raccomanda

- al Responsabile dell'Area Amministrativa e dell'Area Economico Finanziaria di far rispettare le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e degli obiettivi di bilancio;
- di attenersi alle norme di legge, allo Statuto dell'Ente, al Regolamento di Contabilità, ai principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e ai postulati dei principi contabili degli enti locali;
- di trasmettere copia della presente deliberazione – completa in tutte le sue parti - alla competente **Procura della Corte dei Conti** per le eventuali determinazioni consequenziali.

Del ché si dà atto della seduta odierna con il presente verbale che, previa lettura, viene confermato dalla sottoscrizione che segue.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

f.to Orazio Mammino

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Bartolone Pietro

_____

Il SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Raciti Roberta

_____

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Sig. Santoro Cristina

_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 08/08/2023 e vi rimarrà 15 gg. consecutivi
Dal _____ al _____

Lì, _____

L'Addetto
F.to Lapi Marco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Raciti Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è *divenuta ESECUTIVA il giorno*

[ ] Ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 44/91

[ ] Ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 44/91

Forza d'Agrò _____
lì,

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Roberta Raciti

_____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Forza d'Agrò, lì

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Raciti